

La famiglia resiste

di DANTE BALBO

ma
è necessaria
una comunità
che la sostenga

La famiglia, che per molti è ridotta in briciole, almeno nella sua forma tradizionale, di legame stabile fra un uomo e una donna, accogliente nei confronti dei figli, per l'assemblea dei Vescovi riuniti attorno al Pontefice non solo è ancora solida, ma non ha alternative reali per tenere insieme il tessuto sociale ed economico.

Il Sinodo, limitandosi a mettere in luce uno o due aspetti particolari, ha voluto mostrare che la Parola di Dio può ancora dire qualcosa a tutti. Sono i valori trasmessi nella famiglia, in cui è fondamentale la differenza dei sessi, la intergenerazione, la stabilità degli affetti e delle scelte definitive, la promozione della reciprocità e della cura, l'accoglienza e la disponibilità al servizio, che garantiscono la crescita di uomini e donne maturi e in grado di muoversi nella complessità della società globalizzata.

Un grande elogio allora è venuto e scorre per tutto il documento, per la famiglia che nonostante le difficoltà, le lacerazioni, resiste e pone fra i suoi strumenti privilegiati il perdono. Necessita però di una comunità attenta, che la sostenga e la circonda, prima ancora che sia formata, aiutandola ad avere basi solide e a continuare nel solco di altre famiglie che prima di lei hanno percorso la strada dell'amore indissolubile e fedele, aperto alla vita.

Non solo teologia

La famiglia di cui si parla, non è solo quella della Bibbia o del Magistero, se pure non ignorata nel documento, anzi, ma la famiglia nella realtà sociale, economica, culturale, con le difficoltà più diverse, non ultima l'incapacità psicologica a concepirci capaci di passi senza ritorno, come l'affidarsi ad un altro per la vita intera.

La misericordia, si manifesta in un'attenzione seria alle difficoltà e la condanna ferma di tutti quegli ostacoli che impediscono effettivamente alla famiglia di diventare quel prodigio d'amore che è nel cuore di Dio.

Si trovano allora nella relazione la condanna della teoria gender e le pressioni politiche per diffonderla, la necessità di politiche di investimento per il lavoro ai giovani, l'urgenza di includere la famiglia in una vera ecologia integrale.

Prima di tutto le persone

La famiglia nel documento sinodale è considerata non tanto un monolite, ma il luogo di composizione di persone, nonni e nipoti, padri e madri, in un'analisi tutt'altro che banale, in cui ognuno ha esigenze e risorse specifiche. In questo contesto la difficoltà dell'unione familiare, in tutta la sua gradualità e complessità, è storia di persone, dramma di vite spezzate, cammino di scoperta di fede, che a volte è proprio il crollo di una prima unione a far emergere come risposta più completa e vitale. In questa ottica è da comprendere l'affidamento delle famiglie in difficoltà o di quelle ricostituite, alla comunità locale, il luogo dove vivono e si affannano, in cui la Chiesa è compagna e maestra, casa e strada in cui camminare.

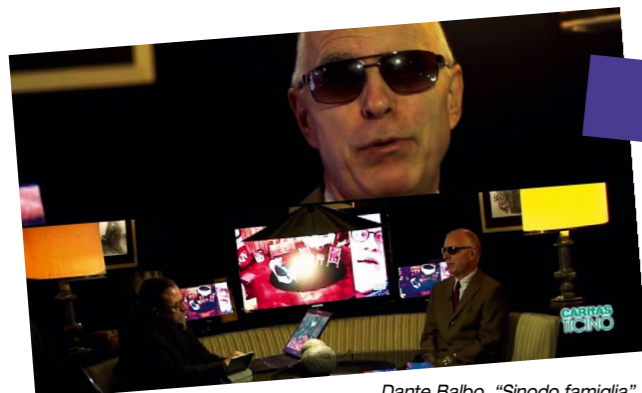
Peccato ridurre

Dentro la vastità di un documento bisogna ricordare che è solo un'indicazione del Papa perché possa dire alla famiglia del terzo millennio una parola di speranza e di verità, di carità e di misericordia, adatta a questo tempo; le polemiche su progressisti e conservatori, apparente eclatanti novità come l'eucaristia ai divorziati e risposati, di cui tra l'altro non vi è cenno in senso stretto in nessuno dei 94 paragrafi del testo della relazione, appaiono riduttive e fanno un torto allo sforzo notevole che i padri hanno messo nel portare al sinodo la loro esperienza di pastori in contatto con famiglie e situazioni reali. ■

a destra:
La fatica e la gioia,
a cura di don Arturo Cattaneo, Gioia Palmieri
e Alessandro Cristofari, Ed. Cantagalli, 2015



My family, by Pete Z (nella foto, il terzo da destra, è l'autore: un giovane fotografo amatoriale, statunitense, che ha pubblicato vari scatti sulla sua famiglia) www.flickr.com



Dante Balbo, "Sinodo famiglia", video, Caritas Ticino video, 31.10.2015, on line su youtube

Sinodo Famiglia

CARITAS
TICINO
video
su

YouTube



Il sinodo ha valorizzato ciò che esiste, una famiglia capace di incarnare l'ideale evangelico, "nella fatica e nella gioia" di ogni giorno. Questo è anche il titolo del libro (vedi foto) curato da tre

autori, don Arturo Cattaneo, Gioia Palmieri e Alessandro Cristofari, che hanno raccolto la testimonianza di 47 famiglie, tra le quali alcune ticinesi, che si raccontano, mostrandoci la concretezza della fede nella storia di un incontro che può durare una vita intera.